

PIAZZA DI SPAGNA

Notiziario dell'Associazione Ex-Alumni
del Collegio S. Giuseppe - Istituto de Merode

WWW.EXDEMERODE.IT



**E' in pagamento la quota 2017
SOSTENETEVI!**

MAGICA

...LA "NOSTRA" SCALINATA

E' l'alba del giorno dopo la fine del restauro e Roberta (Norimaki) l'ha immortalata, così: bella, affascinante, "pulita" prima che moltitudini di turisti tornino ad ammirarla e viverla bene e male. Quante volte ne abbiamo scesi o saliti i gradini nell'andare o tornare dal nostro Collegio!

Viviamola anche con le magistrali pennellate poetiche con cui l'ha descritta il poeta Claudio Sterpi nel contesto della "nostra" Piazza di Spagna.

Se stavolta l'editoriale si è consentito un avvio romantico è forse perché di noi e su di noi, relativamente alla nostra Associazione, abbiamo al momento esaurito gli argomenti che siano di novità e bello, anzi bellissimo, sarebbe che forze nuove, nell'avvicinarsi del momento del rinnovo delle cariche sociali, si preparassero

(segue a pag. 2)

PIAZZA DE SPAGNA

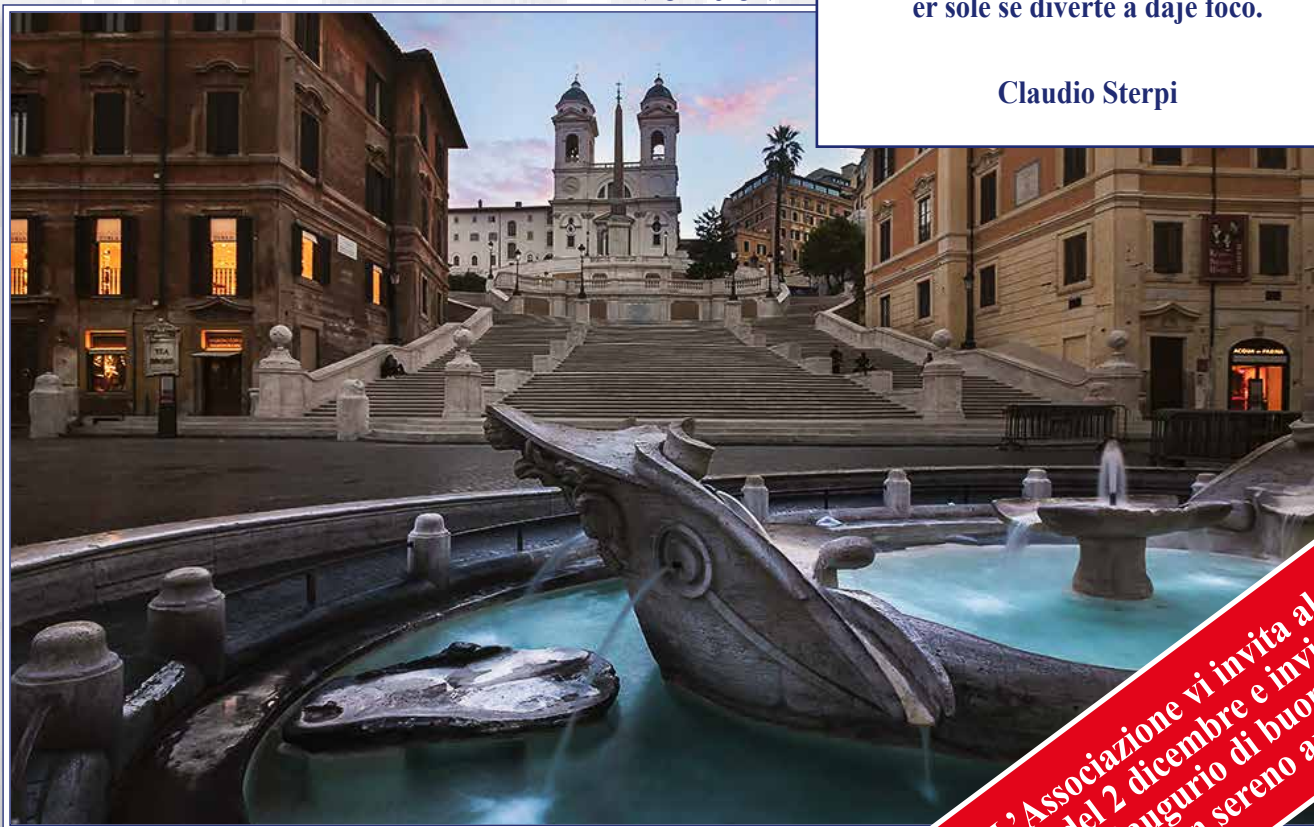
**'Na cascata de pietra
viè giù dar Paradiso.**

**A secco, su la piazza, la Barcaccia
imbarca, senz'avviso,
ogni pensiero nero.**

**Da sopra la colonna,
faccia a faccia cor celo, la Madonna
stenne a tutti le braccia.**

**Piazza de Spagna vince 'gni confronto
a sera cor tramonto,
quanno pe gioco,
er sole se diverte a daje foco.**

Claudio Sterpi



**L'Associazione vi invita al Concerto
del 2 dicembre e invia a tutti
l'augurio di buon Natale
e di un sereno anno nuovo**

MAGICA

(Segue dalla prima pagina)

per portare altre idee, nuove energie, nel solco, però, della nostra consolidata tradizione ed essenza.

Da parte dell'attuale Consiglio si è assicurata la promozione di eventi artistici e conviviali, si è mantenuta viva la stampa periodica di questo nostro giornale, si è rafforzata la sinergia con la scuola tra alunni, insegnanti, genitori ed ex alunni, si è proseguito nel sostenere opere sociali di beneficenza, soprattutto lasalliane, si è cercato di dare più vivacità al nostro sito (www.exdemerode.it), si sono cercate e si seguitano a cercare collaborazioni e sponsorizzazioni – professionali e/o commerciali - con alcuni di noi di buona volontà, che ci aiutino, anche economicamente, (recenti quella con Riccardo Ricci Curbastro e la sua azienda vinicola di Francia Corta e quella con la Casa d'Aste Arcadia, che vedrà interessanti sviluppi nel prossimo numero), si sta tentando di lanciare un minimo movimento di aggregazione e presenza quale

il martedì sociale (al momento il 1° e 3° del mese), in cui poter venire in Sede e magari visitare la Scuola, sono tuttora vive le celebrazioni del 25° e 50° della maturità, ma a richiesta ci sono stati anche quelle dei 30 e 60 anni, la "cena del solstizio" del giugno di ogni anno ha visto alternarsi varie impostazioni, alla ricerca di quella più gradita, ed il Concerto di Natale è giunto alla sua 15ª edizione, ma, nonostante tutto questo, e gli apprezzamenti sinceri di quanti ci sono stati vicini, se abbiamo proseguito il nostro impegno, nel richiamo costante alle radici della nostra formazione lasalliana, è perché ne abbiamo verificato l'importanza e la validità per noi stessi, per questo è gradita la collaborazione di qualunque tipo e quantità, non tanto a noi, quanto alla nostra amata ed ultracentenaria Associazione.

Vi aspettiamo

Piero Manocchio

FRANCESCO

UN NOME... UN SANTO... UN PAPA

Difficile, nel contesto della nostra fede cattolica, comprendere a fondo il mistero della Trinità, soprattutto riguardo alla terza persona quella dello Spirito Santo. Siccome "si dice" sia Lui ad ispirare l'elezione di ogni Pontefice, allora esiste davvero se anche quest'ultima volta è tornato a farci un dono grandissimo con Papa Bergoglio. Ogni volta che quest'ultimo parla e fa riflessioni è un piacere scoprire l'elementarità del suo esprimersi e come va diretto al cuore di chi è disposto ad ascoltarlo. E' stato finora impossibile metterlo in imbarazzo e farlo cadere in contraddizione. Il motivo di ciò, forse, è molto semplice: ha riportato tutti noi all'essenzialità del Vangelo e del messaggio di Cristo, senza fronzoli o incrostazioni e in totale umiltà.

Fatte queste premesse, nel momento in cui il "Giubileo

IN QUESTO NUMERO...

| | |
|---|---------|
| MAGICA..... | PAG.1 |
| FRANCESCO UN UOMO... UN SANTO... UN PAPA..... | PAG.2 |
| CONCERTO DI NATALE..... | PAG.3 |
| IN DIRETTA DAL NOSTRO SITO..... | PAG.4-5 |
| TRA LE CHIESE DI ROMA..... | PAG.6 |
| PASSAPAROLA..... | PAG.8-9 |
| FRATEL SALOMON LECLERQ..... | PAG.10 |
| IL MIRACOLO..... | PAG.11 |
| CALENDARIO & IN BREVE..... | PAG.12 |

della Misericordia" da Lui voluto si sta chiudendo, apriamo le nostre orecchie a questo suo invito:

"...apriamo gli occhi. Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto".



Associazione Lasalliana Ex Alunni del Collegio S. Giuseppe Istituto De Merode

Venerdì 2 Dicembre 2016, ore 20,30 (precise!)Chiesa del Collegio S. Giuseppe
Via San Sebastianello, n. 1 - Roma

La S.V. è invitata a partecipare al:

XV CONCERTO DI NATALE



PROGRAMMA

Spirituals e tradizionali canti di Natale ...
ma non solo.

Coro Polifonico del CASC Banca d'Italia

Dirige il M.o Guglielmo De Santis

si alterneranno brani musicali

all'organo

Livia Mazzanti

Parcheggio nel cortile (da via Alibert)

Segreteria organizzativa - Tel/Fax +39 06/48 74 029

segreteria@exdemerode.it

AL TERMINE DEL CONCERTO SEGUIRA' INCONTRO CONVIVIALE CON BUFFET

IN DIRETTA DAL NOSTRO SITO

Ma, dice: “se queste notizie sono già, sul sito (www.exdemerode.it) perché ripeterle?”

“Caro ex alunno, purtroppo, nonostante l’iscrizione, alla newsletter del sito sia gratuita ed abbastanza facile (seppur il programma la sviluppa in inglese ... ma non c’è rischio di virus!) meno di 100 di noi si sono inseriti con il proprio indirizzo e mail e, dal momento che alcune informative sono comunque valide e fanno parte della nostra storia, a prescindere dall’immediatezza della lettura, per partecipare all’evento, ecco l’importanza della stampa cartacea, qui da noi.”

TRA CUORE, AFFILIAZIONI E... SOLSTIZIO DEL 16 GIUGNO

Fra gli eventi che hanno caratterizzato il precedente semestre dopo l’uscita del notiziario n.1, il primo è la **Giornata del Cuore**, che ha riscontrato una vasta partecipazione di un pubblico brulicante sotto le arcate del quadriportico ivi costrette dal dispettoso Giove pluvio che non ha mancato di regalare fastidiose spruzzatine di acqua... non benedetta. Ciò non ha evitato che l’evento (le cui origini nel tempo sono da attribuire

alla infaticabile MARIELLA TRUCCHI, mamma della mai dimenticata Elena e del nostro associato Gianpaolo) avesse un pieno successo regalando agli organizzatori soddisfazioni a piene mani, tale risultando la raccolta di fondi da devolvere alle numerose attività solidaristiche direttamente o indirettamente condotte dalla Comunità lasalliana. Un brusio di voci, una fantasmagoria di colori, un intreccio di percorsi distribuiti tra le “bancarelle” -alle quali si sono avvicendati piccoli e grandi- hanno caratterizzato l’eccellente riuscita dell’iniziativa che come ogni anno si ripete tra le mura del Collegio con la collaborazione delle famiglie e sotto l’occhio vigile dei frères.



Due dei tanti momenti della giornata

Il secondo evento, la celebrazione di **S.G.Battista de La Salle e l’Affiliazione**, e si è tenuto domenica 15 Maggio, giorno dedicato al Santo Fondatore, quest’anno coincidente con la Pentecoste. La ricorrenza ha avuto una partecipazione molto più ridotta di persone essendo limitata ai componenti della collettività lasalliana nel senso più stretto, intesa come rappresentanti delle varie realtà che gravitano intorno alla Comunità del Collegio. L’occasione è stata significativamente propizia anche per una iniziativa davvero importante, che ha coinvolto direttamente noi ex-Alumni dal momento che è stata ufficialmente proclamata l’**AFFILIAZIONE** alla grande Famiglia Lasalliana del nostro Presidente **Pier Luigi Manocchio**. Un riconoscimento di grande valore per l’opera costante ed instancabile dal lui svolta a scapito dell’affollata... solitudine nella quale spesso è venuto a trovarsi nel cimentarsi sui vari campi. Ciò non

gli ha impedito di conquistare affermazioni a tutto tondo nell’associazionismo, nello sport, nel teatro, nella catechesi e nella costante gara alla solidarietà per aiutare il prossimo più bisognoso avendo come unica guida l’insegnamento cristiano ricevuto dai nostri Frères sin dalle prime classi elementari. Un bravo incondizionato dunque al nostro Presidente con l’augurio che altri di noi possano seguirne l’esempio!



Sopra: La consegna dell’attestato da parte del Vicario Generale Fratel Jorge Gallardo de Alba
A sinistra: Foto ricordo dei partecipanti alla festa di S. Giovanni Battista de la Salle e dell’Affiliazione



Il terzo evento invece è quello festeggiato il giorno **16 GIUGNO**, con la consueta **CENA ANNUALE del SOLSTIZIO**, un’occasione con la quale abbiamo avuto l’opportunità di incontrarci fra di noi con novità e qualche simpatica iniziativa.

TRA LE CHIESE DI ROMA

Proseguiamo l'excursus sulle chiese di Roma, grazie ai contributi dell'ex-alunno Filippo Maria Berardi

SANTA SABINA

E' forse l'archetipo di basilica cristiana, risalente al V secolo. Fu Pietro d' Illiria, sacerdote dalmata citato nel mosaico in azzurro e oro soprastante l'ingresso nella navata centrale, a fondarla su un Titulus Sabinae nel 425, sorto probabilmente nella casa di un'omonima matrona romana, identificata poi con la Santa, nobile pagana martirizzata nell'anno 120 dopo essersi convertita al cristianesimo per l'influenza dell'ancella Serapia. Le reliquie delle due martiri, sono tuttora conservate nella basilica.

Nella piazza antistante la chiesa e intestata a Pietro d' Illiria, addossata al muro di cinta di quanto resta della rocca dei Savelli, il cui perimetro interno è oggi noto come il Giardino degli Aranci, non può non essere notata una bella fontana. Realizzata da Antonio Munoz nel 1936, è composta da materiali antichi, precisamente da una vasca termale romana in granito e da un monumentale mascherone marmoreo, scolpito nel 1593 da Giacomo della Porta ad ornamento di una fontana originariamente sita nel Campo Vaccino.

Da un grande portico su pilastri si accede nell'atrio della chiesa, ad arcate sostenute da colonne antiche (quattro in marmo giallo scanalate a spirale e altrettante in granito), dove sono raccolti materiali di spoglio provenienti dagli scavi effettuati durante i lavori di restauro della stessa. La basilica conserva i battenti originali del portale maggiore, con bella cornice classica in marmo, intagliati in legno di cipresso raffiguranti scene del Vecchio e Nuovo Testamento, che risalgono alla seconda metà del secolo V.

L'interno, diviso in tre navate da colonne di marmo corinzie, incanta con la sua austera ed imponente bellezza. Nel catino absidale, troneggia un affresco di Taddeo Zuccari del 1569, raffigurante Gesù, gli Apostoli e i Santi sepolti nella Basilica. Sul pavimento, in parte cosmatesco, vi sono numerose lastre tombali fra le quali, al centro della navata, quella di frà Munoz di Zamora, padre generale dei Domenicani, realizzata nel 1300 e decorata a mosaico.

Soltanto due sono le cappelle barocche, speculari tra loro. Una è posta sulla parete della navata destra, con preziosi affreschi di Federico Zuccari, fratello di Taddèo, ed è denominata la cappella di San Giacinto. La pala d'altare, raffigurante San



Giacinto che venera la Madonna, è opera di Lavinia Fontana, dei primi del Seicento.

Sulla parete della navata sinistra, si apre invece la cappella di Santa Caterina da Siena, con affreschi di Giovan Battista Contini. La pala d'altare, raffigurante la Madonna del Rosario con S. Domenico e S. Caterina, è del Sassoferrato, risalente al 1643.

Nel 1219 la chiesa fu affidata da papa Onorio III Savelli a Domenico di Guzman e al suo Ordine di frati predicatori, che da allora qui trova la sua sede principale.

Nell'angolo a sinistra di chi entra nella chiesa, poggiate su una colonna tortile, vi è una grossa pietra nera di basalto, detta Lapis Diaboli, ossia "pietra del diavolo". La tradizione narra che una sera, mentre San Domenico pregava con fervore disteso a terra, il diavolo infastidito da tanta spiritualità prese la pietra e con tutta la sua forza la scagliò sul Santo; ma la pietra, a pochi centimetri dalla sua testa, si fermò arrestata da una forza divina.

Nel chiostro, sempre in memoria di San Domenico, si trova una pianta d'arancio che secondo la tradizione fu piantata nel 1220 dal Santo che aveva portato con sé un pollone dalla Spagna. Fu il primo arancio ad essere trapiantato in Italia. Questa pianta, visibile da un foro nel muro protetto da un vetro, antistante il portale della basilica, è considerata miracolosa poiché continua a fruttare, nei secoli, per mezzo di altri alberi che rinascono sul precedente una volta seccato.

Nel convento, dove insegnò San Tommaso d'Aquino, i Padri Domenicani conservano tuttora, con grande devozione, la cella di San Domenico trasformata in cappella.



Breve Curriculum Vitae

Filippo Maria Berardi, nato a Roma nel 1959, è un ex alunno del Collegio San Giuseppe Istituto De Merode che ha conseguito il diploma di maturità classica nel 1977.

Suoi illuminati docenti, e fiere di classe, sono stati tra gli altri Fratello Tommaso Paoloni al ginnasio e Fratello Teodoro Weckenmann al liceo.

Laureatosi in Giurisprudenza presso la Sapienza di Roma, Berardi è oggi avvocato e pubblicista. Autore di innumerevoli articoli su Roma e sul Lazio, pubblicati su svariate riviste, ha curato per i tipi della Newton Compton Editori l'Appendice araldica del libro "Le grandi Famiglie di Roma" a firma di Claudio Rendina, e la Rassegna araldica del libro "Il grande libro degli Ordini cavallereschi" sempre a firma di Claudio Rendina, suo maestro e direttore della rivista "Roma, ieri, oggi e domani".



Dalla Collezione di un Gentiluomo

Antiquariato, Dipinti Antichi e del XIX Secolo,
Bronzi, Argenti, Arte Orientale,
Pastori del Presepe Napoletano del '700, Gioielli e Orologi

ROMA, LUNEDÌ 5 E MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2016

I TORNATA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE - ORE 15

Antiquariato e Dipinti, Bronzi, Argenti e Arte Orientale

DAL LOTTO 1 AL LOTTO 252

II TORNATA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE - ORE 18.30

Pastori del Presepe Napoletano del '700

DAL LOTTO 253 AL LOTTO 385

III TORNATA - MARTEDÌ 6 DICEMBRE - ORE 15

Orologi, Gioielli e Antiquariato

DAL LOTTO 386 AL LOTTO 721

ESPOSIZIONE

DA MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE A DOMENICA 4 DICEMBRE

DALLE 10 ALLE 20

Palazzo Celsi

Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 00186 Roma

PER CONSULTARE E SCARICARE IL CATALOGO DIGITALE

www.astearcadia.com

PER PARTECIPARE ALL'ASTA ONLINE

www.invaluable.com

www.liveauctioneers.com



PASSAPAROLA

CHI-DOVE-PERCHÈ... E NON SOLO

Premessa: **con questa rubrica**, quando è nata, alcuni anni fa, **ci prefiggevamo l'obiettivo di verificare**, tramite provate segnalazioni di efficienza e di gradimento di aziende e servizi, fornite da ex alunni, e il loro praticare sconti e/o attenzione a chi di noi vi si rivolgesse con la tessera associativa o copia del nostro giornale, **quanto il nostro "Piazza di Spagna" potesse essere un veicolo utile per "sponsors" tale da aiutare concretamente, con contributi validi e sentiti (e non elemosina, la vita del nostro sodalizio**. Allora non ha avuto molto seguito, per cui proviamo a riproporla ancora, **perciò segnalateci, provate e fateci sapere in sede o tramite e-mail alla segreteria ... grazie!**

ABBIAMO VISITATO PER VOI... (SI FA PER DIRE)

San Giuseppe dei falegnami dove fino a Gennaio c'è la mostra del pittore Ettore De Conciliis. Prima di rivolgermi a google map o allo stradario di tutto città, ho provato a chiedere dove fosse questa chiesa ad amici conoscitori di Roma, ricevendo risposte nebulose, allora mi sono arreso e piegato alle moderne tecnologie per scoprire che è vicino al "Clivus Argentarius", e sopra il carcere Mamertino al lato del Foro Romano, sotto il Campidoglio.

Era l'imbrunire e, prima del taglio del nastro di inaugurazione, stare affacciati davanti all'arco di Settimio Severo è stato veramente suggestivo, poi, salito sulla scalinata che porta alla chiesa, ho trovato all'interno, nel cosiddetto "Oratorio" ricco di opere d'arte e decorazioni la mostra di De Conciliis, veramente coinvolgente soprattutto nel rappresentare "l'acqua" in maniera sublime.

Per la descrizione di San Giuseppe vi rinvio all'amico Filippo Maria Berardi, che ci delizia con le sue dotte descrizioni delle Chiese di Roma, e che ha promesso

di illustrarcela la prossima volta. Nel frattempo vi propongo questa interessante mostra, abbinandola magari alla visita al Carcere dove fu rinchiuso San Pietro, di recente restaurato e di nuovo aperto al pubblico (vedi orari su internet).

Buona Visita

P.M.



l'oratorio e la mostra



IL VANTAGGIO DELL'ATTACCANTE

Abbiamo letto per voi, partecipandone alla presentazione presso il CNR, coordinato con la solita eleganza e competenza da Piero Angela, il libro del nostro ex-alunno Paolo D'Anselmi di cui riproduciamo qui di seguito la copertina.

L'analisi attenta e puntuale dei due autori (Lucio Bianco insieme a Paolo) ci consente di addentrarci su di un terreno (quello della ricerca scientifica) nel quale abbiamo modo di manifestare e confermare (fatti salvi i non eccezionali finanziamenti statali) tutta l'eccellenza e creatività dei nostri "cervelli".

D'altronde, di fronte agli abbattimenti di costi delle varie "mano d'opera", susseguenti alla "globalizzazione" sono solo la innovazione e l'originalità di proposte al riguardo che possono dare una mano determinante alla nostra economia... Leggere per credere.



VERONA E I MAYA

Posso assicurare, a nome della redazione e dell'Associazione, che le Ferrovie dello Stato, non ci hanno finanziato, né figurano come "minor sponsor" della nostra rivista, ma se torno sul tema affrontato nel nostro n.1° del 2015, quando, per promuovere una gita a Bologna, per la città e la Mostra dell'Egitto, facemmo nostro lo slogan "Freccia Rossa- Metropolitana d'Italia" per enfatizzare i rapidi collegamenti, è perché, tutto sommato, per arrivare a Verona, di cui vorremmo parlarvi basta meno di un'ora di più di viaggio.

Questa città, per chi non la conoscesse – e chi vi scrive era tra questi - è decisamente accentrata sulla meravigliosa "ARENA", dove si alternano spettacoli di ogni tipo: da quelli operistici, o quelli Rock... fino all'Opera ON ICE, di pattinaggio su ghiaccio al ritmo di brani di melodramma, ora divenuto INTIMISSIMI ON ICE ed ha visto esibirsi oltre alla Carolina Kostner, Andrea Bocelli e pattinatori internazionali di fama.

Partendo da qui è facile raggiungere a piedi alcune tra le

tante altre bellezze veronesi: le Chiese di Santa Anastasia, il Duomo, San Fermo Maggiore e San Zeno maggiore, oltre all'area archeologica del "teatro romano"

Alla bisogna si possono utilizzare i mezzi pubblici, compresi nella "CARD" turistica, che consente anche la visita a tutti i musei civici per 24 o 48 h. dalla prima vidimazione.

Ma volevamo parlarvi della interessante mostra sui MAYA a due passi dall'Arena a Piazza Bra. Quanto a ristoranti sono tutti di qualità e convenienza ma abbiamo sperimentato con soddisfazione: "Il Ciottolo" a Corso Cavour, 39 tel 0458009236 e i Quattro Cuochi, Via Mario Alberto, 12 (stessa via di un BB... ma sono abbastanza cari) tel. 0458030311. Per chi volesse un buon Self Service ce n'è uno sotto i portici di Piazza Bra.

Buon viaggio e Buoni Maya per chi potrà e vorrà seguire questo consiglio.

P.M.



RICORDATE I VOSTRI FRÈRES

È una rubrica sempre aperta alla collaborazione di tutti nel raccontare le proprie esperienze a contatto con i nostri impareggiabili educatori, non solo Frères, ma, se del caso, anche insegnanti laici.

Così come ce ne sono che hanno legato varie generazioni, tra tutti Frère Ugo Valentini, cui si debbono i fantastici cori che al termine dell'anno scolastico riunivano tutti al momento della premiazione finale e che da Prodirettore è stato apprezzato per decenni in Collegio, ce ne sono che, pur limitando la propria presenza in pochi anni, per effetto degli avvicendamenti suggeriti dal Visitatore dell'epoca, hanno, a loro volta, lasciato comunque un'impronta fantastica.

Inviateci pure i vostri ricordi a segreteria@exdemerode.it.

FRATEL SALOMON LECLERQ

TESTIMONE DI CRISTO RE NEL TURBINE DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

La santità è alla portata di tutti ed è, evangelicamente, offerta e richiesta a tutti, in tutti gli stati dell'umana esistenza e del relativo cammino: questo principio base del Vangelo – che ha riguardato già i diversi momenti della storia della Cristianità – è stato rinverdito dagli ultimi pontefici, i quali, magistralmente, ci hanno offerto modelli di santità, conclamata e proclamata, nei diversi ambiti del contesto sociale, proprio a evidenziare questo fondamentale insegnamento. Resta il fatto che certe personalità “con una marcia spirituale in più” o emergenti in contesti storici particolari, prospettano un'opportunità di riferimento imitativo e denotano un protagonismo nella Chiesa che sa, giustamente, di grande: magnum sapit. Questo ci è avvenuto, di recente, per Giovanni Paolo II, per Padre Pio, per Madre Teresa da Calcutta. C'è poi, come dicevo, il contesto storico: Padre Massimiliano Kolbe, ad esempio, ha suggellato la sua “oscura” vita di fede con un gesto d'amore forte, in un angolo di storia inquinata dall'imperversare di un regime totalitario perverso.

Il 16 ottobre il Santo Padre ha canonizzato il francese Fratel Salomone lasalliano, al secolo Guillaume Nicolas Louis Leclercq (1745-1792), martire della Rivoluzione Francese, fratello delle scuole cristiane, il quale, dopo aver abbracciato il mirabile modello educativo di S. Giovanni Battista de la Salle, venne a trovarsi nel turbine di quell'evento tragico della storia occidentale e della Cristianità che fu la Rivoluzione detta Francese, che, come magistralmente ha inquadrato l'esimio studioso del fenomeno della Rivoluzione, Plinio Corrêa de Oliveira, ha rappresentato la seconda grande rivoluzione in Europa, quella delle umane istituzioni e dei costumi, dopo quella luterana (religione) e prima di quella comunista (economia e istituzioni sociali) e della quarta, quella in cui noi siamo immersi, quella della persona. “Favorita dall'indebolimento della pietà dei fedeli — prodotto dal giansenismo e dagli altri fermenti che il protestantesimo del secolo XVI aveva disgraziatamente lasciato [...] — tale azione produsse nel secolo XVIII una dissoluzione quasi generale dei costumi, un modo frivolo e fatuo di considerare le cose, una deificazione della vita terrena, che preparò il campo alla vittoria graduale della irreligione. Dubbi relativi alla Chiesa, negazione della divinità di Cristo, deismo, ateismo incipiente furono le tappe di questa apostasia. Profondamente affine al protestantesimo, erede di esso e del neopaganesimo rinascimentale, la Rivoluzione francese fece un'opera in tutto e per tutto simmetrica a quella della Pseudo-Riforma. La Chiesa Costituzionale che essa, prima di naufragare nel deismo e nell'ateismo, tentò di fondare,



era un adattamento della Chiesa di Francia allo spirito del protestantesimo.” (P. CORRÊA DE OLIVEIRA, Rivoluzione e Controrivoluzione).

Analisi quanto mai capace di identificare il contesto nel quale Fratel Salomon affrontò, da coraggioso testimone del Regno di Dio e della Regalista di Cristo e da figlio fedele della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, quel clima di persecuzione e di sangue che macchiò la cristianissima Francia e contagiò poi altri ambienti, in mezzo a tanti infami compromessi con la fede, i costumi, la fedeltà al Papa, e offrendosi martire, il primo lasalliano a morire martire di Cristo e a essere riconosciuto tale, beatificato il 17 ottobre 1926 da Papa Pio XI unitamente a un gruppo di centonovantun vittime dei massacri di quel tragico settembre 1792.

La comunità lasalliana è orgogliosa di avere tale mirabile sigillo di Fede autentica fra i suoi maestri, specie in tempo di persecuzioni, cruente e non, qual'è l'epoca nostra, un'epoca che ha grande carenza sia di maestri sia di testimoni veri.

Maurizio Dossena
(Storica Associazione Ex Allievi del “Collegio San Vincenzo di Piacenza dei Fratelli delle Scuole Cristiane 1843”)

SULLE ALTURE INTORNO A CARACAS IL MIRACOLO

(Da Avvenire del 13 ottobre e i Lasalliani d'Italia a firma di Mario Chiarapini, Fsc.)

Il miracolo che apre la strada alla canonizzazione risale al 2007 e avviene in Venezuela. Come riferisce il postulatore, Fratel Rodolfo Meoli, una bimba affidata ad una casa-famiglia viene morsa da un serpente. Dopo oltre 50 ore al pronto soccorso i medici decidono di amputarle la gamba. L'intera comunità della casa-famiglia si riunisce in preghiera davanti alla statua di Leclercq e pochi giorni dopo la piccola verrà dimessa completamente guarita.

Più in particolare: Maria Alejandra Hernandez, nove anni fa aveva cinque anni ed era ospite della piccola casa famiglia Maria Goretti, diretta dalle suore della congregazione delle Serve del Santissimo Sacramento.

Mentre gioca, all'improvviso sente un dolore acuto al piede sinistro. Piangendo, corre subito dalla sorvegliante presente in quel momento, la quale nota una piccola ferita.

Conduce la bimba nel più vicino ambulatorio, ma non sembra nulla di grave. La mattina seguente tutta la gamba di Maria Alejandra è spaventosamente gonfia e violacea. La superiora allora decide di portarla in ospedale. Giunti finalmente al pronto soccorso della clinica Santa Sofia, le effettuano un prelievo per precisare la diagnosi. Prima ancora di svolgere le analisi, il verdetto del dottore è terribile: “il sangue si coagula dentro la siringa appena estratto”. Era l'effetto del veleno di un serpente. “Si tratta del bothrops venezuelensis, ma è stato perso troppo tempo. Non c'è più nulla da fare”. Dopo il terribile responso dei medici della Clinica Santa Sofia, la superiora telefona piangendo alle suore e le mette al corrente della grave situazione. Immediatamente le suore, i bambini e altre persone del villaggio si recano nella cappella e iniziano a pregare il beato Fratel Salomone. I medici poiché la coagulazione avanzava e avrebbe causato sicuramente la morte, tentano l'amputazione della gamba, consci che “se Maria fosse comunque sopravvissuta non sarebbe più stata la stessa, perché alla menomazione fisica si sarebbe aggiunto anche un grave danno celebrato”.

La superiora dà il consenso all'amputazione. Vengono svolti gli esami necessari prima di entrare in sala operatoria, ma a questo punto i paramedici non credono ai loro occhi e pensano che sia stato commesso un errore. I valori stavano tornando rapidamente normali, il sangue ricominciava a circolare normalmente, la pelle tornava a riprendere il suo color naturale. Era passato poco

più di un giorno quando la bambina fu dimessa. Le visite successive hanno constatato la perfetta salute della bambina. Il caso poteva a ragione essere preso in considerazione per un processo canonico sul miracolo. Ben tredici medici hanno dovuto ammettere che “la scienza non è in grado di fornire alcuna spiegazione logica per quanto è accaduto”. In cinquecento anni di storia, è la prima volta che un miracolo viene riconosciuto nella diocesi di Caracas. Dopo il miracolo, la bambina ha continuato a vivere con le suore, senza nessun trattamento particolare rispetto agli altri bambini. Ora ha quattordici anni ed una bella ragazza. Le suore non hanno mai voluto trasformarla in una stella da mettere in mostra ma, come dice la Superiora: “abbiamo insistito perché comprendesse la meraviglia di cui è stata protagonista e fosse grata al Signore e al Beato Fratel Salomone che le hanno salvato la vita”.



La miracolata insieme a Manocchio durante le celebrazioni della canonizzazione di Fratel Salomon

CALENDARIO

2 DICEMBRE: XV CONCERTO DI NATALE (VEDI PAG.3). BIGLIETTI IN PORTINERIA

8 DICEMBRE: S.MESSA ED OMAGGIO FLOREALE ALL'IMMACOLATA, A SEGUIRE CONSEGNA DELLE TESSERE DELL'ASSOCIAZIONE AI NEODIPLOMATI

15-16 DICEMBRE ORE 21:00: "MARY POPPINS", TRADIZIONALE FANTASTICO MUSICAL DEI GIOVANI ATTORI DEL COLLEGIO, COORDINATI DAL FAS. BIGLIETTI IN PORTINERIA

24 DICEMBRE: SANTA MESSA DI NATALE NELLA CAPPELLA DEL COLLEGIO.

VENERDÌ 7 APRILE 2017: TRADIZIONALE VIA CRUCIS NEL QUADRIPORTICO, ORE 19.00.

9 APRILE 2017: S. MESSA PER LA DOMENICA DELLE PALME, TRADIZIONALE RITROVO DI EX-ALUNNI.

GIUGNO 2017: CENA DEL SOLSTIZIO CON PREMIAZIONE DEI DIPLOMATI NEL 1967 E NEL 1992 (50ESIMO E 25ESIMO)

ORARI E RECAPITI DI SEGRETERIA

Il primo ed il terzo martedì del mese "martedì sociale"

la nostra Segreteria funziona grazie a volontari indicativamente dalle 16.30 alle 18.30 e il sabato mattina.

Per comunicare con noi chiamare al centralino del collegio **06/69922505, int. 434**, oppure Ufficio del Presidente **06/4874029 (anche fax)**.

Indirizzo email: segreteria@exdemerode.it - Sito web: www.exdemerode.it (iscrivetevi!)

IN BREVE

RINGRAZIAMENTI

a **FRÈRE VITTORINO** per i suoi colorati e bellissimi manifesti, che aiutano la diffusione delle iniziative della nostra Associazione.

Grazie di cuore a nome di tutti, alla **STAMPERIA ROMANA** di Stefano Infusi, per la consueta eccezionale collaborazione nella stampa e diffusione del notiziario che, nello scorso numero è arrivato, nonostante la lentezza delle Poste sotto periodo natalizio, in tempo per gli auguri a tutti i nostri Ex-Alunni. La sede è in via Panaro, 16 (Piazza Istria), Tel. 06-8605442, sito web: www.stamperiaromana.it per ottenere particolari condizioni a tutti noi. Quest'anno è stata messa a dura prova la sua valentia in quanto, insieme al grafico David Di Pietro, ha curato con successo la stampa dell'annuario del Collegio.

E infine a **VELIO PAZZAGLI** per l'infaticabile ed entusiastico apporto dato alla redazione e composizione di questa rivista... ce ne fossero di Ex-Alunni così attivi!

COME CONTRIBUIRE ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE?

Coloro che si sentissero coinvolti ad aiutarci economicamente, rispondendo all'appello sul "Punto Nave", potranno farlo con il bollettino di c/c postale accluso, oppure effettuando un versamento a nome dell'Associazione Lasalliana Ex-Alunni Collegio S. Giuseppe Istituto De Merode a mezzo bonifico su C/C di BANCA PROSSIMA del Gruppo Intesa

codice IBAN: IT39Q0335901600100000118 956

Ricordiamo che le attuali quote annuali minime sono: junior (under 35) € 25,00 senior (over 35) € 50,00 e che qualsiasi auspicabile maggiorazione, comporta l'automatica qualifica di "socio sostenitore". Le eventuali eccedenze di bilancio sono destinate interamente a beneficenza. Salvo diverso avviso dell'interessato, è assicurata l'assoluta riservatezza circa l'identità del socio e l'importo dallo stesso versato.

PIAZZADISPAGNA - Notiziario dell'Associazione Ex-Alunni del Collegio San Giuseppe - Istituto De Merode - Anno XVI n.2

Direttore responsabile: Raffaele Crognale

Redazione: Filippo Berardi, Fratello Mario Chiarapini, Sergio Contegiacomo, Maurizio Dossena, Pier Luigi Manocchio, Roberta Manocchio.

Progetto Grafico e impaginazione: Velio Pazzagli

Foto: Frère Virginio Mattoccia

Via S. Sebastianello, 1 - 00187 Roma tel. centralino del Collegio: 06 69922505 int.434 e-m@il: segreteria@exdemerode.it sito web: www.exdemerode.it

Aut. Trib. n°188/2001 del 17/05/2001 - Trib. Roma